

Interrogazione a risposta immediata in aula

Il sottoscritto consigliere

Premesso che

Nell'ultima settimana due donne, una 86enne ed una 77enne, ricoverate all'Ospedale Maggiore per grave difficoltà respiratoria e febbre alta con gravissime e concomitanti patologie pregresse, risultate positive al batterio della legionellosi, sono decedute.

Le autorità sanitarie fanno sapere che "è stata confermata la positività per altre due persone già ricoverate per polmonite". Sarebbe di 31 unità il numero totale dei casi risultati positivi a Parma nel giro di una settimana.

Attualmente, le persone ricoverate da polmonite per legionella sarebbero 16, di queste 10 sono in fase di miglioramento, 4 sono stabili con un normale decorso clinico e 2 persone sono invece giudicate più serie dai sanitari.

L'epidemia sarebbe scoppiata nel quartiere Montebello, zona residenziale dove vivono quasi tutte le persone colpite.

Nelle scuole e negli asili del quartiere è stata sospesa l'acqua in caraffa in via precauzionale anche se le autorità sanitarie ribadiscono che se potabile, può essere bevuta tranquillamente, e il gestore della rete idrica Iren ha provveduto ad aumentare le dosi di cloro nei pozzi che servono l'area colpita. Per fronteggiare l'epidemia di legionella, l'Assessorato regionale alla Sanità ha costituito una Unità di crisi, composta, oltre che dalle Aziende sanitarie di Parma, da esperti dei servizi regionali, di Arpa e dell'Istituto superiore di sanità (Iss).

L'Unità di crisi, riunitasi il 5 ottobre, ha fatto il punto sui casi segnalati e sui risultati dei controlli effettuati, e pur valutando positivamente gli interventi finora messi in atto dalle Aziende sanitarie, l'incontro non ha avuto esiti risolutivi.

I primi risultati relativi ai campioni raccolti a domicilio dei casi positivi alla Legionella sono negativi, ma la situazione presenta grandi complessità e richiede interventi molteplici con il coinvolgimento di diversi soggetti.

Tutto ciò premesso e considerato

Interroga la giunta per sapere

- Da cosa sia determinata la situazione di emergenza e quali ulteriori iniziative intenda assumere, anche in collaborazione col comune di Parma ed Iren, sia per garantire la sicurezza dei cittadini e risolvere rapidamente la situazione, che per prevenire ulteriori casi di contaminazione della rete idrica da legionella.

Barbara Lori
Massimo Iotti
Ottavia Soncini
Paolo Zoffoli
Alessandro Cardinali